

## **Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000: il Progetto CARG** **Indicazioni per la compilazione delle Note Illustrative**

Al fine di uniformare la strutturazione del Capitolo "Stratigrafia" delle Note illustrative e nel contempo facilitarne la stesura, è sembrato utile diffondere una sorta di vademecum, prendendo spunto da quanto proposto nelle Note illustrative del Foglio geologico n. 248 "La Spezia", coordinatore scientifico il prof. Abbate.

Si tratta di una strutturazione molto schematica, suddivisa in "titoli", che dovrebbe permettere al compilatore di avere già indicati i temi da trattare e al lettore di avere meglio evidenziati i dati ritenuti utili.

Seguendo tale schema, ogni unità stratigrafica dovrebbe essere descritta con le seguenti modalità, valide in linea generale:

- Nome della formazione o del sintema (con sigla tra parentesi)
- Sinonimi
- Sezione più rappresentativa del foglio
- Estensione degli affioramenti
- Caratteri litologici di terreno
- Dati di laboratorio (es., descrizione petrografica, caratteristiche geotecniche, ecc.)
- Spessore dell'unità e sue variazioni
- Rapporti stratigrafici: (con particolare attenzione alle discontinuità nel caso di sintemi)
- Fossili
- Attribuzione cronologica
- Ambiente deposizionale o modalità di messa in posto
- Dominio paleogeografico di appartenenza
- Unità tettonica di appartenenza: (se non già indicata in altro modo)

L'esposizione dei dati potrà avvenire anche in modo più discorsivo, senza una suddivisione in "titoli", seguendo comunque l'ordine indicato. Ovviamente alcuni temi potranno essere omessi (ad. es., nel caso di unità continentali quaternarie non sarà certo indicata l'unità tettonica di appartenenza).

Nel caso di legenda del foglio e quindi di Note illustrative predisposte secondo il criterio strutturale, per la descrizione di un'unità stratigrafica presente in più unità tettoniche si procederà nel seguente modo:

- a. nel caso l'unità litostratigrafica abbia caratteri omogenei, la sua descrizione sarà riportata in dettaglio una sola volta nell'ambito della successione che caratterizza una data unità tettonica, cui si rimanderà;
- b. nel caso l'unità litostratigrafica abbia caratteri anche parzialmente differenti nell'ambito delle varie unità tettoniche, nei relativi paragrafi si evidenzieranno solo tali differenze, tralasciando inutili e ridondanti ripetizioni.

Un'altra indicazione, valida per il complesso delle Note illustrative, riguarda l'esigenza di rendere per quanto possibile fruibile il documento ad una utenza non solo italiana. I fogli finora pervenuti evidenziano che è materialmente impossibile, per problemi di spazio, impostare una legenda anche in un'altra lingua. E' però senz'altro possibile, senza uno sforzo eccessivo, prevedere in lingua inglese nelle Note illustrative sia un abstract esteso, che illustri in modo schematico almeno i dati stratigrafici, paleogeografici e strutturali più importanti emersi dal rilevamento del foglio, sia il testo della legenda del foglio stesso. Abstract esteso e legenda in inglese, da inserire nelle Note illustrative alla fine del testo in italiano e prima della bibliografia, non dovranno superare le 10 pagine. Resta invariato il numero complessivo delle pagine già indicato nel Quaderno serie III, n. 2, del SGN.

Ovviamente quanto rappresentato in questa breve nota deve ritenersi valido solo per i fogli per i quali è possibile un aggiustamento in corso d'opera.